

Il presidente Muratori ringrazia tutti

«Questo gruppo è andato oltre le aspettative»

■ Bologna

GLI OCCHI LUCIDI tradiscono l'emozione del presidente Gianluca Muratori. La Fortitudo, ma sarebbe meglio dire la sua Fortitudo, è in finale ed è la prima squadra di serie A2 ad arrivarci. «Sono veramente soddisfatto – spiega Muratori – di un grande gruppo che è cresciuto notevolmente e che sta giocando senza un americano. Faccio molti complimenti ai ragazzi, a Matteo Bonnicioli e consentitemi anche alla società che passo dopo passo ha sempre fatto il suo dovere. L'uomo che sussurrava ai cavalli ha davvero fatto un gran lavoro».

CENTRATO un risultato straordinario, la sfida nello sport è confermarsi o ripeter-

si. Partire dalla serie B e arrivare ad un passo dal massimo campionato richiede una crescita non solo sportiva, ma anche della società per consolidarsi. «Il nostro compito ora è farci trovare preparati davanti ad ogni evenienza. Siamo già al di là delle aspettative e questo è innegabile. Siamo riusciti a riunire tutti come ai vecchi tempi: tutto il pubblico, tutti i tifosi, la Casa Madre Sg e c'è una associazione che grazie a Federica Palumbi sta facendo uno splendido lavoro. C'è il grande merito del direttore generale Christian Pavan, degli sponsor che hanno creduto in noi e di chi in questi ultimi giorni mi ha dato

una mano inserendo nuove energie e nuovi capitali: Massimo Mota, Pietro Segata oltre ad altri amici».

QUATTRINI che passano attraverso la nuova holding Effe Group, la nuova struttura creata e già operativa per rendere ancora più stabile il futuro economico del club. «Questa nuova società è aperta a tutti gli amici della Fortitudo. Questo è uno dei pochi team in Italia dove si potrebbe pensare ad un azionariato diffuso come il Barcellona o il Real Madrid, ma per il momento è bene volare bassi».

Anche perché la squadra è ancora in corsa e se l'entusiasmo che l'Aquila sta trasmettendo serve a BasketiCity per dimostrare come sia la passione ad alimentare i risultati e non viceversa. «La Fortitudo è di tutti e mezza città tifa per lei, è una grande squadra di basket che i bolognesi vengono a vedere in 6mila al PalaDozza.

Sono contento di non aver mollato, neppure quando ho avuto pressioni per fantomatici personaggi che mai avrebbero potuto fare nulla meglio di così, ma questo è un altro di-

Un'idea per il futuro

«Soltanto qui si potrebbe fare l'azionariato popolare, ma per ora voliamo bassi»

«CAPITANI»

Due personaggi assai amati dalla Bologna sportiva: a destra il club manager del Bologna, Marco Di Vaio. Sotto, il direttore sportivo-play aggiunto Davide Lamma (Schicchi)



Peso: 37%